



Esteri - Slovenia, spesa per la difesa al 2,04% del Pil: raggiunto l'obiettivo Nato nel 2025

Roma - 26 mar 2026 (Prima Notizia 24) Rapporto annuale dell'Alleanza: Lubiana investe 1,438 miliardi di euro, segnando un balzo del 53% in un solo anno. Mark Rutte presenta i dati,

ma il traguardo del 5% fissato per il 2035 resta lontano.

La Slovenia compie un passo decisivo nel rafforzamento del proprio comparto militare, centrando finalmente la soglia psicologica e politica del 2% del Prodotto Interno Lordo destinato alla difesa. Secondo il rapporto annuale della Nato presentato oggi dal segretario generale Mark Rutte, nel 2025 Lubiana ha allocato alla spesa pubblica militare ben 1,438 miliardi di euro, cifra che corrisponde al 2,04% del Pil nazionale. Si tratta di un'accelerazione senza precedenti: tra il 2024 e il 2025, il bilancio della difesa sloveno è cresciuto del 53,3%, passando dai precedenti 906 milioni di euro (1,34% del Pil) alla quota attuale. Sebbene i dati non siano ancora definitivi, il risultato certifica il raggiungimento dell'obiettivo fissato dagli Stati membri durante il vertice in Galles del 2014. Tuttavia, il percorso per Lubiana è tutt'altro che concluso. Se il traguardo del 2% è stato tagliato, la Slovenia appare ancora distante dai nuovi e più ambiziosi parametri concordati lo scorso anno al vertice dell'Aia. La nuova roadmap dell'Alleanza prevede infatti un incremento progressivo della spesa fino al 5% entro il 2035. Questo nuovo obiettivo di lungo termine non riguarda solo gli armamenti tradizionali, ma include una quota specifica dell'1,5% destinata a pilastri strategici della sicurezza moderna: la protezione delle infrastrutture critiche, la difesa delle reti, la resilienza civile e il rafforzamento della base industriale della difesa attraverso l'innovazione. Per la Slovenia, dunque, il balzo del 2025 rappresenta solo l'inizio di una ristrutturazione profonda della propria politica economica e militare in ambito Nato.

(Prima Notizia 24) Giovedì 26 Marzo 2026